



Anno 2014

Università degli Studi di ROMA "La Sapienza" >> Sua-Rd di Ateneo

Parte III: Terza missione

▶ QUADRO I.0	I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione
	La terza missione, intesa come trasferimento di tecnologia, consulenza e assistenza, rapporti economici con il sistema delle imprese, fund raising ecc., affidata ormai da diversi anni al sistema universitario riveste un ruolo fondamentale nel promuovere l'attitudine all'innovazione, necessario presupposto allo sviluppo economico e culturale degli Atenei e del Paese. L'azione della Sapienza ha confini che vanno ben oltre le attività tipiche di un'istituzione universitaria, che impattano sul territorio e che sono fortemente sinergiche con le attività proprie degli ambiti socio-economici del medesimo. La grandezza, le aree presidiate, la storia e il capitale relazione costruito negli anni permettono alla Sapienza di assumere un ruolo cruciale nello sviluppo socio-economico del territorio, non solo locale. Nel Lazio la Sapienza rappresenta una delle maggiori realtà produttive esistenti, fornendo un bene prezioso e unico, vero motore per ambire allo sviluppo culturale ed economico del Paese: la conoscenza. Dal 2012 l'attività di Sapienza in tale ambito è presidiata dall'Area di Supporto alla ricerca (Asur), struttura organizzativa pensata a sostegno della filiera della conoscenza, per supportare l'iter della ricerca, dall'idea al progetto, fino alla brevettazione e al trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze, verso il sistema produttivo, nonché al coordinamento dei processi inerenti i rapporti dell'Università con soggetti esterni, pubblici e privati, in Italia e all'estero, lo sviluppo di programmi di ricerca, formazione e sperimentazione di interesse per la Sapienza, la tutela e la valorizzazione dei risultati conseguiti. Negli ultimi anni, la consapevolezza di disporre di sensori appropriati in grado di intercettare nuove domande di ricerca e di conoscenza utili a un tessuto industriale indebolito dalla crisi nella sua componente hi-tech, è diventata sempre più strategica nelle politiche di Sapienza. Differenti sono gli strumenti utilizzati grazie ai quali si sono attivate proficue sinergie tra accademia e territorio: dallo sviluppo di progetti di ricerca applicata in forma congiunta tra dipartimenti universitari, imprese ed enti, alla finalizzazione di specifici percorsi di dottorato di ricerca su temi di immediato interesse applicativo, alla promozione di idee imprenditoriali attraverso la costituzione di spin-off a partecipazione mista università- soci esterni. Nel piano strategico di Ateneo 2012-2015 sono esplicitati gli obiettivi di terza missione e knowledge-exchange indirizzati al consolidamento di iniziative strutturali che portino la Sapienza a contatto con l'ecosistema dei portatori di interesse e degli attori dello sviluppo economico del paese. Da queste premesse ne scaturiscono le conseguenti azioni strategiche: - valorizzare il patrimonio di proprietà intellettuale e promuovere spin-off universitari utilizzando la leva delle collaborazioni con l'esterno per favorire lo sviluppo dell'alta tecnologia nel territorio; - sviluppare capacità di marketing territoriale per favorire le relazioni con le istituzioni e le imprese; - intercettare nuove domande di ricerca e formazione per rispondere all'indebolimento del tessuto industriale hi-tech e alla scarsa propensione agli investimenti in ricerca e formazione delle imprese di servizi. Il crescente successo nell'attrazione di risorse esterne è frutto di un'aumentata sensibilità delle componenti accademiche e di crescenti azioni di coordinamento e di supporto da parte dell'Ateneo. Per quanto attiene all'attività eseguite nell'ambito dei contratti di ricerca e convenzioni per conto terzi, si evidenzia che nell'anno 2014 il valore complessivo dei contratti stipulati ammonta a circa 21 milioni di euro di cui 17,5ML sottoscritti con enti privati e circa 3,5ML con enti pubblici. La Sapienza inoltre destina il 7,5% di tali importi a investimenti per la ricerca scientifica tra cui cofinanziamento di progetti di ricerca nazionali e internazionali, nonché, in quota, le spese di brevettazione dei risultati passibili di tutela legale. Per quanto attiene all'attività di brevettazione, al 31.12.2014 sono presenti nel portafoglio brevetti Sapienza complessivamente 290 brevetti attivi, di cui 155 domande depositate in Italia e 135 all'estero, oltre a 74 pratiche di PCT. Nel corso del 2014 sono state depositate 25 domande di brevetto. L'attività di valorizzazione dei brevetti attraverso il licensing ha fruttato per il 2014 circa 125 mila euro, considerate le entrate da brevetti precedenti anche al 2011 non oggetto di rilevazione nella SUA RD. Negli ultimi sette anni, i corrispettivi derivanti dai contratti attivi ammontano a circa 1,4ML di euro. Dal 2003 ad oggi i brevetti effettivamente sfruttati sono stati 21 i cui relativi contratti di vendita, di licenza in esclusiva o sub licenza e contratti di sviluppo di know-how, hanno avuto un valore potenziale complessivo di circa 10 milioni di euro. Per ciò che concerne il sostegno all'imprenditoria innovativa, al 31.12.2014 risultano infatti attive 21 Spinoff Sapienza oltretutto diversi in itinere. In merito alle attività di imprenditoria universitaria, Sapienza agisce su tre livelli: i. promuovere la creazione di un ecosistema favorevole allo sviluppo di idee innovative; ii. agevolare la nascita di imprese Spinoff e start up universitarie; iii. garantire supporto e incentivare il networking a favore delle spinoff già operanti. Lo strumento delle Spinoff rappresenta uno dei più efficaci metodi per trasferire conoscenza e tecnologie creando ulteriori sinergie tra l'università e il territorio, alimentando un ciclo virtuoso università-impresa-università. Le iniziative di Sapienza hanno conseguito complessivamente un fatturato superiore ai 3,5 milioni di euro diventati 4,6 milioni nel 2014, creando anche occupazione per giovani ricercatori. Ulteriori iniziative sono state intraprese in questi ultimi anni sul tema del crowdfunding e del crowdsourcing. Tali iniziative rappresentano uno strumento strategico per l'Ateneo ai fini di impatto comunicativo e sociale, contribuendo a rendere Sapienza una Università all'avanguardia su temi di rilievo internazionale come la sharing economy, la social innovation, l'e-participation e i processi bottom-up. Nell'ambito dei progetti di Ateneo, Sapienza incentiva, tra l'altro iniziative di avvio alla ricerca, con alcune tipologie finanziamenti destinati esclusivamente ai dottorandi,

assegni e specializzandi, nonché il finanziamento destinato ai grandi scavi archeologici nonché quelli funzionali all'acquisizione di grandi attrezzature con l'obiettivo di realizzare facilities per la comunità scientifica e sistema di aggregazione con altre realtà presenti sul territorio.

Nell'ambito dei finanziamenti dedicati a progetti di ricerca di grande ampiezza ed eccellenza scientifica viene riservata una particolare attenzione alle iniziative multidisciplinari in linea con i temi per la ricerca europea Horizon 2020, supportando le attività di fund-raising sia in ambito europeo che nazionale. Nel corso del 2014 particolare incentivo è stato dato ai progetti di ricerca nell'ambito del food finalizzate alla realizzazione di eventi previsti nel semestre di EXPO tramite enti quali CRUI, CRUL, MAE e Regione Lazio, ed è stato all'uopo creato il marchio SapiExpo, patrocinato dall'Esposizione Universale stessa e dal Comitato Scientifico dell'Expo.

Altre iniziative in linea con gli obiettivi strategici dichiarati hanno riguardato: i - l'adesione all'Osservatorio Comunicazione Scientifica promosso dal II Municipio di Roma, sull'importanza della comunicazione scientifica e sul concetto, di matrice europea, di science with and for society; ii - il supporto all'organizzazione della Nuvola Rosa di Microsoft (Sapienza, 22-24 aprile 14), un evento di tre giorni che ha avuto come focus la tecnologia, intesa come strumento di crescita personale e fondamentale fattore di sbocco professionale per tutte le donne e, in particolare, per le giovani laureate e laureande; iii - la creazione di opportunità per gli studenti attraverso il Concorso My Campus 2014 su idee innovative che migliorassero la vita quotidiana della comunità universitaria. Sono stati previsti premi in denaro, derivanti da fondi propri e da donazioni di aziende private e le migliori idee sono state presentate al Forum PA 2014.

La tecnologia e le idee degli studenti sono ancora protagoniste nelle attività legate alla partecipazione di Sapienza alla Maker Faire Roma 2014 (Auditorium Parco della Musica, 3-5 ottobre 2014) attraverso la gestione di uno stand d'Ateneo che è stato riempito con le proposte provenienti dalla comunità universitaria.

Un altro tema centrale dell'anno 2014 è stato il crowdfunding, considerato come strumento ulteriore di finanziamento teso a promuovere, attraverso la partecipazione dal basso, nuove opportunità di accesso ai fondi e nuovi modelli per la divulgazione scientifica, con l'intento di sostenere una sempre maggiore correlazione tra le attività di ricerca e le esigenze della società e delle imprese.